

ACCORDI INTERNAZIONALI

EUROPA PER L'AMBIENTE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Tratto da : http://europa.eu.int/comm/environment/youth/air/whateurope15_it.html

L'aria
Ciò che fa l'Unione europea



L'inquinamento atmosferico ha rappresentato una delle **maggiori questioni politiche** dell'Unione europea fin dagli anni settanta. I tentativi di ridurre l'inquinamento hanno avuto un discreto successo e, soprattutto, la qualità dell'aria in Europa sta migliorando. Tuttavia, dobbiamo tenere sotto controllo la situazione e fare maggiori sforzi per prenderci cura della nostra atmosfera.

L'Unione europea ha sottoscritto numerosi accordi con altri paesi per cooperare nell'affrontare il problema.

| | |
|-----------------|--|
| Nel 1979 | La <i>Geneva Convention on Long Range Transboundary Pollution</i> (l'inquinamento che va oltre i confini nazionali a lungo termine) fissò degli obiettivi per ridurre le emissioni acidogene. Dalla sua attuazione, le emissioni di zolfo in tutta Europa sono diminuite in maniera significativa, ma con l'aumento del traffico stradale non si hanno avuto effetti significativi sulle emissioni di ossido di azoto. |
| Nel 1985 | La maggior parte dei paesi dell'Unione europea adottò un accordo chiamato il <i>Protocollo sulla riduzione delle emissioni di zolfo</i> , per ridurre l'emissione di biossido di zolfo del 30 % (rispetto ai livelli del 1980) entro il 1993. Fu noto come il club del 30 %. Tutti i paesi che firmarono il protocollo, ed anche molti paesi che non lo fecero, riuscirono ad arrivare a queste riduzioni. |
| Nel 1987 | Il <i>Protocollo di Montreal</i> fissò gli obiettivi e le scadenze per la riduzione dei gas dannosi allo strato di ozono. Come risultato, i CFC - i più dannosi - non sono più stati virtualmente utilizzati nell'Unione europea. |
| Nel 1988 | L'Unione europea introdusse una direttiva (Legge UE) che richiedeva alle centrali e alle industrie nei settori dell'energia, del metallo, chimico, del legno e della lavorazione delle scorie di <i>ridurre le emissioni di biossido di zolfo e di ossidi di azoto</i> . Limiti simili furono applicati all'incenerimento dei rifiuti, ai trasporti, alla generazione di energia e di riscaldamento. |
| Nel 1992 | Al "Summit della Terra" a Rio, in Brasile, l'Unione europea sostenne la <i>Convenzione delle Nazioni Unite in materia di mutamenti climatici</i> , che stabiliva il principio dello "sviluppo sostenibile". Ciò significa migliorare la qualità della nostra vita senza arrecare danni all'ambiente, alle generazioni future o ai popoli delle nazioni ricche ed in via di sviluppo. |

| | |
|-----------------|---|
| Nel 1994 | Una serie di paesi europei sottoscrisse il <i>Secondo protocollo per lo zolfo</i> e da allora, tutti gli Stati membri hanno raggiunto l'obiettivo di ridurre le emissioni di acido del 35 % rispetto ai livelli del 1990. Si prevedono ulteriori riduzioni delle emissioni di biossido di zolfo nel prossimo decennio. |
| Il 1996 | segnò il lancio del <i>Programma benzina per auto</i> , che fissa norme energetiche più severe per le auto private. |
| Nel 1997 | A <i>Kyoto</i> in Giappone, l'Unione europea promise di ridurre le emissioni di biossido di zolfo del 50 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2010 e le emissioni di ammoniaca del 30 % rispetto ai livelli del 1990. Soprattutto, gli esperti ritengono che gli obiettivi inerenti al biossido di zolfo siano raggiungibili. Tuttavia, la situazione dell'ossido di azoto è molto preoccupante e ben poco è stato fatto per affrontare le emissioni di ammoniaca. |
| Nel 2001 | Fu lanciato il programma <i>Clean Air For Europe</i> (Aria pulita per l'Europa) (CAFE) allo scopo di trovare dei mezzi per fermare l'inquinamento atmosferico che arreca danni alla salute dell'uomo e all'ambiente. |

Tratto da : http://europa.eu.int/comm/environment/youth/air/whateurope15_it.html